

Incontro di riflessione per la fraternità

Pregiera iniziale. Nel nome del Padre...

*"Rapisca, ti prego, o Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo,
perché io muoia per amore dell'amor tuo,
come tu ti sei degnato morire
per amore dell'amor mio."*

Dopo aver letto il passo del Vangelo proposto, fermati un attimo a riflettere su come vivi il tuo cammino in Gi.Fra.

(Mc 10, 17-22)

"Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». ¹⁸Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. ¹⁹Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». ²⁰Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». ²¹Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». ²²Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni."

- ❖ Che ruolo occupa Dio nella mia vita? In che modo curo la mia fede? Mi impegno costantemente a "passare dalla vita al Vangelo e dal Vangelo alla vita"? Oppure la vivo come un "di più" della mia vita che può andare in parallelo con la quotidianità? Se Dio non ha un ruolo centrale nella mia vita, cos'è che mi blocca, che mi fa scordare della sua presenza?
- ❖ "Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò..."
Perché sono qui? Di cosa vivo? Cosa ho trovato in Gi.Fra.? Cos'è che mi attrae tanto da "corregli incontro"? La fraternità mi attira nella sua essenza come Gesù ha attirato il giovane?
- ❖ "...«Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna? »"
Mi interrogo se quello che faccio mi basta? Sono sazio? Mi chiedo cosa Dio vuole da me? vivo quel senso di inquietudine e di fame che il cristiano dovrebbe avere sempre?

- ❖ “Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre».”
 - Ed io che tipo di relazione ho con Dio e con i miei fratelli? Rispettare i comandamenti non significa solo rispettarsi al decalogo ma anche confrontarsi con la Parola. Riconosco nella legge un aiuto e un dono per vivere una forte relazione con Lui e con l'altro?
 - Vivo i sacramenti (confessione, eucarestia) come fraternità? E, prima ancora, li sento come una necessità personale? Così come il corpo ha bisogno di mangiare e bere per vivere, di cosa si nutre la mia anima?

- ❖ “Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!»”
 - Ed io mi sento arrivato? Penso che Gesù non abbia più nulla da offrirmi nella vita? Sono disposto a lasciare tutto, a mettermi di nuovo in discussione, in ascolto e ad accogliere la Parola sempre nuova? Gesù ha sempre qualcosa di nuovo da offrirmi, sono disposto ad accoglierlo?
 - Credo che andare a messa la domenica e partecipare ai momenti di fraternità basti per rispondere alla chiamata di Dio?

- ❖ “Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.”
 - La nostra tentazione è quella di pensare che "lasciare tutto" si riferisca solo ai beni materiali e il pensiero più facile potrebbe essere "è impossibile, solo i santi come Francesco lo hanno potuto fare". In realtà quello che Dio ci chiede è molto più semplice: sono disposto a rinunciare a quei lati più difficili del mio carattere per andare incontro al fratello e, quindi, seguire Cristo? Sono in grado di mettermi in discussione, di fare un passo indietro quando è necessario?

A conclusione di questo anno fraterno, su quale aspetto sento di dover investire di più per l'anno prossimo?

Condivisione.